

# Seconda automedica servizio soppresso dopo soli sette giorni

Sospensione del servizio della seconda automedica in Val Bormida, a dare voce alle perplessità per un'operazione che ha portato all'annuncio di un secondo mezzo sino al 30 aprile, per poi sospenderlo sette giorni dopo, è il consigliere di Cairo Democratica, Giorgia Ferrari.

L'Asl 2 ha informato che, con il ripristino della viabilità sia interna che verso Savona, e visto come gli interventi nella settimana sono stati in linea con periodi di normalità, ovvero 30 interventi di soccorso, pari al 3,7% degli interventi di automedica giornalieri, la seconda automedica da ieri è stata sospesa. Con la disposizione che «nel caso di emergenze meteo o di nuova sospensione della viabilità, sarà riattivata». Come da sempre risponde l'Asl 2 di fronte alle richieste di una seconda automedica in Valle, anche con scenari politici invertiti, i numeri reali non giustificerebbero tale servizio. Però bisognerebbe trovarci in certe situazioni, calcolando anche che i viaggi verso Savona, "obbligatori" per il 118, pretendono in



A Cairo una sola automedica

questi giorni maggior tempo. Spiegano i perplessi: «Perché annunciare servizio sino al 30 aprile: si pensava che sino ad allora dovesse piovere o che la Val Bormida rimanesse isolata?». Dubbi anche sulle azioni di emergenza nel pacchetto da 1 milione, dai turni notturni all'ospedale di Cairo al potenziamento delle attività di diagnostica e visite specialistiche, fino alle prestazioni diagnostiche e visite da strutture accreditate del Basso Piemonte, pensati dalla Regione per l'emergenza, ma con il traguardo del 30 aprile, sino a quando saranno mantenuti? M.C.A. —